

# Il Ponte di Pisa

GIORNALE POLITICO AMMINISTRATIVO DELLA CITTÀ E PROVINCIA.

**ABBONAMENTI:** per un anno lire 5; per un semestre lire 3. Per abbonarsi basta mandare una cartolina vaglia all'amministrazione del Ponte di Pisa. Uffici di Redazione e Amministrazione: Piazza dei Cavalieri, num. 6. Pisa. (Conto corrente con la Posta).

Si pubblica la Domenica.

**PUBBLICITÀ:** per avvisi reclame in prima pagina lire 5; in seconda lire 1,50; in terza lire 1,00; in quarta lire 0,50 per ogni linea spazio di linea (Pag. ant.). Per avvisi finanziari, industriali, commerciali; per inserzioni; per necrologie, per reclame in cronaca, diffide, comunicati, ecc. ecc.; prezzi da contrattarsi.

## I RADICALI

Al telegramma diretto a S. M. il Re in occasione della nascita della principessa Iolanda, e che più inanzi riportiamo, l'on. Ettore Sacchi ha fatto seguire un più notevole atto; la partecipazione all'omaggio reso dal Parlamento a Vittorio Emanuele, giovedì scorso, al Quirinale.

Questo risoluto atteggiamento del capo dei Radicali ha una importanza politica notevolissima. L'on. Sacchi in questa circostanza ha confermato nuovamente la sua vecchia, ferma e giusta idea. I radicali, per lui, non possono non essere monarchici, appunto perchè sono semplicemente radicali, non repubblicani, né socialisti; e, in quanto se ne dubiti, devono cogliere ogni occasione per attestare la loro fede monarchica.

Ora è bene che, una buona volta, questa separazione si affermi; perchè è bene che anche in Italia ci sia un partito radicale come c'è in altri paesi: un partito, non di ribelli in permanenza, ma di uomini che intendono il loro ufficio politico e parlamentare in questo senso: stare all'avanguardia per tutte le riforme necessarie all'organismo dello Stato e della società nostra; adempiere con ardore alla sua funzione di spinta continua in senso liberale democratico; mostrare appunto con questo che la istituzione monarchica è pienamente compatibile con tutto ciò che di nuovo lo Stato e la società del nostro paese nel nostro tempo, possono desiderare.

## L'on. Sacchi al Re

L'on. deputato per Cremona e leader del partito radicale legalitario, in occasione della nascita della principessa Iolanda, faceva pervenire al Ministro della R. Casa il seguente telegramma: Pregola manifestare a S. M. il Re la mia vicinissima compiacenza pel novello fiore gentile allietato sua Casa e popolo affezionato.

## UNA VOCE ONESTA

Nella relazione scritta sul bilancio di Agricoltura per incarico della Commissione di finanza del Senato, il senatore Boccardo, uomo non sospetto di tenezza sovversiva, dopo aver accennato ai gravi problemi delle merci, dei salari, della cooperazione, dei probi-viri, ed altri, scrive: «E pare a noi che ben lo ricordasse il presidente del Consiglio, reggente del Ministero di agricoltura, quando esponeva, pochi di or sono, all'altro ramo del Parlamento tutto un vasto programma di quella legislazione del lavoro che da taluno di noi, era stata pure fortemente invocata in una recente discussione in Senato. Perchè mai (ci si consenta il ripeterlo) l'opera sapiente dell'uomo di Stato non potrà indirizzare al comun bene un movimento in cui altri non veda che minaccia e disordine? Perchè non isorgere che dei nemici da combattere, là dove probabilmente si troverebbero cooperatori nella via del progresso e del benessere della società?»

## ALL'UNIVERSITÀ POPOLARE

Il Corso di Agraria del chiarissimo prof. Caruso ebbe termine martedì sera, 4 giugno, coll'interessantissimo argomento della Mezzadria, considerata nei suoi rapporti, tecnici, economici e sociali, col progresso dell'agricoltura italiana. Confronti e conside-

razioni, che solo il prof. Caruso poteva fare, dimostrarono la superiorità di questo sistema di Amminutrazione, sia rispetto all'Affitto che all'Amministrazione diretta, la quale origina il servo della gleba. La mezzadria risponde male quando è male applicata come al di là dell'Appennino: ma allorché tutto procede armoniosamente come in generale qui da noi, molteplici e rilevanti sono i vantaggi che si possono conseguire tanto per quello che riguarda il progresso agrario, quanto per ciò che riflette la quiete ed il benessere delle popolazioni campagnole.

## I NOSTRI SENATORI.

Nella seduta reale dell'Accademia dei Lincei, tenuta domenica scorsa, ricorrenza dello Statuto, l'on. senatore prof. F. Buonaiuti, fu relatore della Commissione esaminatrice per l'assegnazione del premio reale per le scienze giuridiche e politiche.

Di detta commissione faceva parte anche il senatore prof. C. F. Gabba.

## Pratica di commercio internazionale

Il ministero d'Agricoltura ha aperto un concorso per due assenti di tirocinio pratico nel commercio internazionale nelle piazze di Anversa e Rotterdam e per due borse nazionali di pratica commerciale per le piazze di Messico e Rio Janeiro. Le domande si dovranno presentare entro il 15 novembre venturo e gli esami avranno principio il primo dicembre successivo.

## Le Riforme dei Popolari

«Io che davvero mi preoccupa per l'avvenire della democrazia pisana è che i popolari credono sul serio di aver fatte delle riforme, ossia di aver introdotto la refezione scolastica e di aver abolito il dazio sulle farine. Io non riesco a capire che certi punti fondamentali di fatto possano essere disconosciuti tanto da alienare le illusioni di un intero partito.

Dopo il rinnovamento del prestito, che ebbe luogo al 31 dicembre 1898, si ebbero due anni di esperimento: in questi 2 anni si sono avuti i seguenti disavanzamenti di competenza: 1899 disavanzo L. 108.003,56; 1900 disavanzo L. 88.657,27.

A me pare che chiunque, prima di parlar di riforme avrebbe dovuto assicurare l'equilibrio fra le entrate e le spese; altrimenti le riforme restano sulla carta come enunciazione sterile di desideri, salvo il disordine che recano ed il piccolo debito, che è conseguenza immediata di questo riformare affrettato.

I popolari aumentano gli oneri dei contribuenti per un 100 mila lire; ma nel tempo stesso il loro pensiero pare non fosse quello di risanare il bilancio, perchè abolirono il dazio sulle farine. Così il disavanzo, se si tien conto delle maggiori pensioni, maggiori stipendi ecc., rimase quale era e nel tempo stesso introdussero un nuovo servizio, cioè la refezione scolastica. Sta dunque in fatto (e chi ne dubitasse non dovrebbe far altro che esaminare i 5 mesi trascorsi del presente esercizio) che in questo anno avremo un disavanzo fra le 60 e le 70 mila lire. Dunque a conto finale l'abolizione del dazio sulle farine e la refezione scolastica, che rappresentano appunto un 70 mila lire, non sono riforme che hanno trovato luogo nell'organismo del bilancio, ma sono un debito fatto in quest'anno, senza sapere che cosa ne succederà nell'avvenire prossimo.

Per ciò da vari mesi io mi domando come andrà a finire questa buletta delle riforme dei popolari e non so darmi alcuna risposta.

Sare curioso specialmente di vedere che cosa succederà, nell'anno prossimo, della refezione scolastica, la quale, come ognun sa, è stata segnata per 15.000 lire fra le spese facoltative ed è evidente (anche qui basterebbe un fattore di campagna e non fa d'uopo della penna di lussu d'un finanziere) che quando il bilancio e in disavanzo non possono farsi spese facoltative. La refezione scolastica dunque è per quest'anno soltanto un esperimento a debito e sarà per davvero introdotta solo da chi riuscirà in futuro a far sì che entri nell'organismo del bilancio come spesa ordinaria, fronteggiata da organiche e sicure riforme dell'entrata.

Io sono sinceramente convinto della opportunità di stabilire la refezione scolastica nel nostro bilancio comunale non per burla elettorale, ma per davvero, e differisco dai popolari soltanto in questo, che ne vedo tutte le difficoltà e voglio francamente affrontarle.

La refezione scolastica è intesa da alcuni (e specialmente dagli individualisti) come una pura e semplice forma di beneficenza; dagli altri (e specialmente dai collettivisti) è considerata come un servizio municipale. Non esito a dichiarare che in teoria seguo il concetto socialista, poiché mi pare che la refezione ai bambini obbligati a frequentar la scuola, e che non hanno di che nutrirsi, sia veramente un dovere per la società costituita e rispettivamente un diritto per chi non ha del proprio.

Ma in questo caso mi domando: perchè limitare la spesa a L. 15.000, e non alla somma occorrente qualunque essa sia? Perchè parlare della refezione scolastica e non del vestiario, delle scarpe e così via?

Infine, come si può pensare alla refezione scolastica, senza che contemporaneamente si sia provveduto convenientemente ai maestri ed alle scuole? La refezione scolastica, non può esser dunque altro che una frazione di un intero programma igienico, didattico e sociale ed è una informe strampalaria se si vuole considerarla in sé, dimenticando tutto il programma di cui non è che una piccola parte.

La confusione della defunta amministrazione popolare su tale argomento non poteva esser maggiore, e ciò si ricava specialmente dalla relazione in 64 pagine, che fu presentata al Consiglio dall'assessore per la pubblica istruzione.

Il relatore divise il suo lavoro, accurato e coscienzioso (sebbene a parer mio mancante di concetto organico e di legame col bilancio nostro) in tre diversi capitoli.

A pag. 8 egli constatò che i maestri dovrebbero essere 41, mentre non sono che 34. Per avere il numero di maestri strettamente necessario occorrerebbe una maggiore spesa di L. 7000 e l'assessore dichiarò a pag. 10, che il numero dei maestri di ruolo non corrisponde a quanto viene giustamente richiesto. Ma in realtà neppure 41 maestri sarebbero sufficienti perchè (data la ubicazione e la insufficiente ampiezza di alcune scuole) nell'anno decorso si dovette distribuire la popolazione degli alunni inferiori in 49 classi; fu perciò necessario ricorrere a maestri supplenti ed aggiunti in numero così considerevole, da raggiungere quasi la metà degli effettivi. Perciò a pag. 11 il relatore critica argutamente un tale sistema, che egli designa come fenomeno anormale tanto che per esprimere non si può adoperare la parola corrispondente al pensiero; ma qui si ha una prima discordanza fra la premessa e la conseguenza perchè il relatore si limita a promettere, che spera di poter iscriverne nel bilancio 1902 le somme occorrenti per toglier di mezzo queste anomalie. Dove le piglieranno queste somme nel 1902? Come si vede nel mese di dicembre la Giunta popolare era già oltre in materia testamentaria.

A pag. 13 si dichiara che anche gli insegnanti per le nostre scuole elementari di grado superiore sono insufficienti; ma anche di questo ne ripareremo nel 1902. E dagli! Ma si potrebbe avere intanto la fotografia di chi farà questo benedetto bilancio del 1902?

Il relatore termina questa parte del suo scritto rilevando giustamente, a pag. 16, che questi necessari aumenti di stipendi porterebbero in futuro un aggravio non indifferente delle pensioni.

Si entra poi a parlare degli edifici scolastici e si citano molte cifre nelle quali perfettamente concorda. Il numero degli alunni frequentanti dovrebbe ripartirsi in 30 aule, mentre non ne abbiamo che 20 disponibili; ne mancano dunque 10 e sarebbe in errore (così a pag. 21) chi ritenesse, che non si debbano costruire nuove scuole.

Questa assoluta deficienza di locali obbliga al pessimo sistema di 2 orari cosa condannata dalla didattica e dall'igiene (pag. 19). Così siamo obbligati ad impartire l'insegnamento in ore disadatte in inverno ed in estate, quando tutti e specialmente i bimbi hanno bisogno del maggior riposo giornaliero (pag. 19). I genitori fanno continui lamenti, onde può affermarsi che una parte degli edifici non corrisponde più ai continuati aumenti della popolazione. Inoltre si ripete più volte che fra tutte le scuole, è pessima quella di Putignano e si termina correggendo alcune cifre della mia relazione sugli edifici scolastici ed affermando che occorrono per nuove costruzioni 338 mila lire.

E qui si aspetta naturalmente la proposta finanziaria completa che dovrebbe essere conseguenza logica di queste 25 pagine in cui si pone in evidenza: 1.° che i maestri sono insufficienti e mal pagati; 2.° che il sistema delle supplenze è da condannare; 3.° che mancano 10 aule per la campagna, 21 aule per la città ed un edificio a Putignano.

Ma dunque (la conclusione non può esser che questa) adoprarcene tutti per riparare più prontamente e meglio che si può a tante deficienze nei servizi obbligatori del Comune.

Nossignore, il relatore pianta in asso maestri, scuole, supplenze ecc, lascia in cattivo stato tutti i servizi esistenti e ne propone uno nuovo... la refezione scolastica limitata a lire 20.000, ora ridotte a 15.000.

Fin qui ha scritto il prof. Canavari; evidentemente a pagina 25 entrano in campo a bandiere spiegate i popolari ed il loro programma elettorale.

Insomma si capisce facilmente, che le 20.000 lire per la refezione non sono altro che un modo, con cui gli amministratori mirano a cavarsi d'impaccio, tanto per poter dire che hanno fatto qualche cosa di nuovo.

Secondo quello che a me parrebbe buona logica, ossia secondo lo svolgimento di un programma organico e democratico intorno all'istruzione elementare, tale che la refezione scolastica vi trovi collocamento, non come fatto isolato e puramente elettorale, ma come elemento di una riforma, occorrerebbero dunque nuovi stanziamenti in bilancio per le seguenti cifre:

Differenza fra 6 supplenti e 10 stipendio effettivo	L. 3,000
Per aumento di maestri e maestre	7,000
Per aumento di pensioni	3,000
Onere annuo ed ammortamento sulle 338.000 lire occorrenti per nuove scuole (dedotte le economie per riduzione di affitti)	13,866
Refezione scolastica come servizio municipale per tutto l'anno scolastico (valutata dal prof. Canavari a sole lire 32,100)	40,000
Vestiari, libri ecc. a lire 8 per alunno sopra 1,500 bambini	12,000
<b>Totale</b>	<b>L. 78,866</b>

Di fronte a questo non abbiamo per ora che uno stanziamento di lire 15.000 per la refezione scolastica, fra le spese facoltative e sopra un bilancio sicuramente in disavanzo. In altre parole un chiodatello di 15.000 lire per quest'anno e buia peste per l'avvenire.

Ti pare, proprio, amico lettore, che la refezione scolastica e l'ordinamento didattico abbiano fatto un bel passo avanti durante l'amministrazione dei nostri popolari? NELLO TOSCANELLI.

## La "Dante Alighieri,"

Dal Bollottino contenente gli atti della Società siamo lieti di rilevare il costante incremento di questa istituzione veramente benemerita e degna della miglior fortuna.

L'opera dei Comitati si è fatta più intensa; Senato, Camera, Esercito, Scuola hanno con nobile slancio risposto all'appello, e senatori, deputati, ufficiali e studenti in gran numero si sono iscritti; nuovi Comitati sono sorti in Italia ed all'estero; si è accresciuto il numero dei soci perpetui.

E ci piace in proposito, dar notizia che all'ordine del giorno del nostro Consiglio Provinciale è stata iscritta la proposta d'iniziativa del consigliere Lecci, di adesione della Provincia di Pisa alla Dante Alighieri.

## L'ONOREVOLE PINCHIA E L'ATENEO PISANO

Nella discussione del bilancio del ministero della P. I. l'on. rappresentante d'Ivrea, che non tralascia occasione di dimostrare l'affetto suo profondo per la città nostra, ebbe parole di vivo interessamento per l'università, ove egli studiò, e volle unire le sue premure autorevoli a quelle del deputato di Pisa nel raccomandare al Ministro le sorti dell'Ateneo pisano.

## Società Pisana di Pubbliche Letture A SCOPO DI BENEFICENZA.

Oggi alle ore 17 nel salone del Nuovo, il chiarissimo prof. Alessandro D'Ancona terrà l'annunziata conferenza sul tema: *Le teorie politiche di Dante.*

Con questa del preclaro letterato pisano si chiude la serie delle letture per l'anno in corso.

## I NOSTRI DEPUTATI

Sul cap. 27 del Bilancio dell'istruzione pubblica l'on. Battelli, anche a nome degli altri deputati della nostra Provincia, domandò per il nostro Ateneo il concorso dello Stato per il necessario ingrandimento dei locali e per il miglioramento degli istituti scientifici.

Il Ministro prese impegno di occuparsi della questione col più grande amore.

Lo stesso on. Battelli propose un ordine del giorno invitante il Governo a reintegrare le dotazioni dei laboratori sperimentali nelle Università; ma, non essendo accettato dal Ministro, la Camera lo respinse.

Sul cap. 27 anzidetto l'on. Tizzoni raccomandò un miglioramento delle condizioni del personale subalterno delle Università; e per la nomina dei professori si dichiarò favorevole al sistema delle Commissioni miste, con prevalenza in esse dell'elemento tecnico, ottenendo dal Ministro soddisfacenti affidamenti.

Gli on. Tizzoni e Battelli hanno chiesto di interrogare il Ministro dei lavori pubblici intorno alla voce che si voglia, con grave pregiudizio della giustizia distributiva, togliere agli impiegati civili il 10 per cento sulle facilitazioni del 50 per cento per i viaggi, lasciando il 75 per cento ai militari o ad altri.

## Gli impiegati straordinari al nostro Comune

Fin da quando reggeva le sorti del Comune l'Amministrazione presieduta dal Sindaco Cerrai, avemmo occasione di far premure perchè fosse secondo giustizia ed umanità sistemata la posizione degli impiegati straordinari presso il nostro Comune. Senza grande autorità, ma con molto affetto sostenemmo allora le ragioni di questi speciali disgraziati, che si sobbarcano ad un lavoro immane, faticamente retribuito con meschine gratificazioni o con onorari irrisori, e che senza alcuna solidità nella loro posizione, laboriosi e pieni di fede, fan la figura delle povere creature dell'Amministrazione, alle quali non si schiude una via di miglioramento e di tranquillità.

Nell'interesse dei pubblici servizi, all'infuori altresì di ogni altra ragione di giustizia che dovrebbe palpitar sovrana nella presente questione, noi facciamo voti che agli straordinari del nostro Comune, che già da alcuni anni han dimostrato di saper correttamente disimpegnare ad uffici ed a mansioni superiori, sia data una definitiva e rassicuratrice sistemazione.

Il Regio Commissario farà opera buona ad accogliere questi voti e darà così assetto ed ordine agli uffici interni del Comune nel tempo stesso che compierà un atto di giustizia da sì gran tempo invocato ed aspettato.

# TESTE e TASTI

Giugno.  
Ecco il giugno col gran sole che farà bionde le spiche nei campi, che maturerà le messi, *messidoro*, mentre dai giardini, tra i colori caldi dei fiori estivi, sale nell'aria il tenue delicato profumo delle rose borbacciane aspettanti ansiose il bacio di giugno, e si mescola col profumo non meno gentile delle ginestre fiorite che soleano di liste d'oro le pendici montane. E i petali gialli delle ginestre e delle roggiole alpestri, si mesceranno ovunque coi petali di rosa, e pie mani si spargeranno sulle strade, omaggio floreale alle teorie salmodianti l'osanna alla grande solennità della *Trasustanziazione*, che Urbano IV instaurava commettendo a S. Tommaso d'Aquino di comporre l'Uffizio. Matura dunque, o bel giugno, i frumenti! Il colono affila la falce lunata per la mietitura, e gli luce nello sguardo una letizia ch'è la certezza del pane quotidiano.

Jolanda, dolce nome.  
E chi non ha pensato, udendo il nome che Vittorio ed Elena hanno voluto imporre alla loro figliuola, chi non ha pensato, subito, alla indimenticabile figura di fanciulla, medievale che l'anima gentile di poeta di Giuseppe Giacosa creò? Chi non ha ricordato, con un lieve sospiro verso i sogni di giovinezza, qualche verso, qualche pensiero, qualche esclamazione tenera, sentimentale, di quella *partita a scacchi* che Jolanda perde così volentieri? Jolanda, dolce nome! Dolce nome, se dolci e pure donne lo portarono, se un poeta ne ornò una sua deliziosa figura muliebre, se, ora, è dato a un primo fiore di grazia e di bellezza, nato nella casa di Savoia, da un Re e una Regina! Ma donde viene, etimologicamente? Che significa? Quando si festeggia? Anche a non esser molto forte, in etimologia, è evidente che Jole viene da Viola e che Jolanda viene da Violante; che ne pensano i nostri professori di filologia? Sono di accordo? Vogliono occuparsi di questa ricerca graziosa, che li distrarrà per un momento dai loro nobili e gravi studi? Se veramente, come credo, Jole viene da Viola e Jolanda da Violante, allora è inutile ricercare Jole e Jolanda nel calendario, per assegnare il giorno onomastico alla cara bambinella reale. Viceversa, santa Violante esiste ed è una santa astigiana, piemontese, cioè, e capita il giorno sei di maggio. Tutto è ancora un poco incerto, dunque; e se qualche lettore mio ha qualche mirabile calendario, ove santa Jolanda esiste, mi mandi questa notizia, mentre si ricerca se Jolanda e Violante sono parenti, come io credo. Ma quello che è sicuro, è che Jolanda è un nome assai dolce, assai soave e che ha già dato una più vivida impronta di poesia alla creaturina che rallegra il Quirinale!

Nozze.  
A Torino, lunedì 3 giugno, furono celebrati gli sponsali fra l'amico nostro ed antico e brillante collaboratore di questo foglio, l'ingegnere Pietro Studati e la leggiadra e colta e buona signorina Maria Caselli.  
A questa dolcissima festa parteciparono, pur lontani, i moltissimi amici di Pisa, affettuosamente: e doni e fiori recarono agli sposi felici l'attestazione della più schietta e meritata simpatia.  
E alle Molina, sul monte verde di castagni e fresco di ombre idilliache, l'avvenimento di luogo a manifestazioni di esultanza, meravigliose: là è in tutti un sentimento di profondo attaccamento per l'ottimo Pietro, ed egli vi condurrà la sposa, dopo il viaggio di rito, a godere la pace soave, a filare il perfetto idillio, mentre le frondi dei castagni ricambiano susurri coi ruscilli zampillanti, e il silenzio profumato è un inno di amore, ineffabile.  
Alla coppia gentile giunga l'augurio di una felicità perenne, immutabile; *for ever!*

La moda.  
La camicetta non è morta e non morrà mai. Quest'estate si porta di finissima seta floscia o di batista; le guernizioni di pizzi e le piegine si dispongono in forma di bolero; o, ultima novità, si fa che racchiudano veramente un fiato bolero di seta se la blusa è di batista, di mussola se la camicetta è di foulard. Ritornano pure il piastron interamente a piegine, e i disegni a giorno.  
Più pratiche, più solide, sono le bluse di piquet; si guerniscono con un piccolo entre-deux di colore, o d'un strettissimo ricamo; quest'anno i ricami si portano di preferenza stretti, e se ne mette più giri possibili. Il gran lavoro, la grande pazienza costituiscono il pregio maggiore delle camicette.  
Una trovata di grande novità è questa: portare una camicetta a disegni, e ripetere sulla sottana i medesimi ghirigori colle impunture del medesimo colore; naturalmente questo legame misce indissolubilmente sottana e blusa, che formano così una vera ed origina e *toilette*.  
Il corallo ricompare e trionfa. La moda decreta che si avvolgano i polsi con molli giri di grani di corallo, tralattanti da fibbie con cammei su corallo rosso o su corallo rosa. Anche le catenelle *sautées* per sostenere il ventaglio o il *lorgeon* saranno elegantissime se formate di radichette di corallo, infilate per traverso.

I versi.  
Da S. Frediano a Seltimo mi manda questi versi Gino S. ed hanno questo titolo: *Tristia*.  
Lenta la pioggia cade ed insistente,  
Di nubi grigio ha il collo ottuso manto,  
Bianco usi campi spicca ed imponente  
Il Camposanto.  
Un vecchio curvo sotto il suo fardello  
A chieder del ricovero e del pane  
Viene alla villa, di dentro al cancello  
Gli abbaia un cane.  
Nell'aria grigia, bassa ed opprimente,  
Mesto, lento, solenne a un tratto è sorto  
Suon di campana che sembra piangente:  
Suonano a morto.  
L'anima è oppressa dal cielo ch'è in pianto,  
Bagnato e maciuto il vecchio mirra,  
Ode il pio bronco, pensa al Camposanto,  
Pensa e sospira.

Il divorzio.  
Quello che se ne dice di bene e quello che se ne dice di male. Di bene: *Erasmus*: Il matrimonio bisogna rispettarlo fin tanto che è un Purgatorio; bisogna scioglierlo, quando diventa un Inferno. Di male: l'*Enciclopedia Cattolica*: Il matrimonio è un sentimento che riposa, il divorzio è una passione che agita.

I proverbi delle donne.  
L'amore è l'unica malattia della quale non può guarire una donna. (Prov. francese).  
La moglie è come l'eco, è sempre l'ultima a tacere. (Prov. toscano).

Per finire.  
Fra impiegati a milleduecento (comprese le trattentute):  
— Quali sono i tuoi principii?  
— Trovare i mezzi!  
— Quali mezzi?  
— I mezzi per raggiungere il fine.  
— Che fine?  
— Quello del mese.

il Duchino

**CERCASI** Apprendista per Banco di Commercio.  
Esigesi bella calligrafia e conoscenza lingua Francese. - Preferite signorine specialmente se pratiche tenuta libri di amministrazione. - Per chiarimenti dirigersi alla Casa d'Esportazione VITTORIO LAMI, Via Colombo numero 11, PISA.

## Rubricetta Universitaria

*Corda Fratres* - Federazione Internazionale degli Studenti, proposta a Pisa il 9 aprile 1892.

La Federazione Internazionale degli Studenti *Corda Fratres*, aliena da scopi politici e religiosi, vuole promuovere e favorire l'idea di solidarietà e di fratellanza tra gli studenti, e far sì che essi possano trovare in ogni città del mondo compagni ed amici i quali abbiano preparate per loro tutte le possibili facilitazioni morali e materiali di vita.

Questa grande Federazione, che favorisce con tutti i mezzi l'opera per la pace internazionale, pone all'ordine del giorno le questioni di interesse generale per gli studenti (escluse le questioni politiche e religiose); mette in corrispondenza fra loro gli studenti delle varie nazioni, specialmente quelli che si dedicano allo stesso ramo di scienza, e promuove le riunioni, le feste e le gare di sport tra i confederati.

Il Consolato di Pisa, ha iniziato le pratiche presso il Ministero a fine di ottenere le riduzioni ferroviarie per i confederati.

Lo stesso hanno fatto gli altri Consolati.

## Consiglio Provinciale

Il giorno 12 di giugno alle ore 9 si adunerà per discutere e deliberare sopra un abbonatissimo ordine del giorno del quale fanno parte numerosi articoli aggravanti il bilancio. Se il Consiglio scioglierà i cordoni della borsa, sarà una bella uscita per la Provincia!

Si parla del riscatto dei ponti costruiti sull'Arno; del concorso pecuniario al Consorzio antifiosserico; di un sussidio al Comune di Peccioli per la ricostruzione del ponte sull'Era; del sussidio per la linea tranviaria Pontedera-Empoli; di un sussidio per l'Istituto-Laboratorio per i ciechi in Livorno; del sussidio per l'Oratorio Marino; del concorso pecuniario per i lavori della Chiesa di S. Francesco; del sussidio alle Cucine-Economiche; di una compartecipazione alle spese per il primo tratto del secondo tronco della via del Balzone; di un sussidio alle scuole di disegno della Operaia di Cascina; del concorso alle spese del ponte sul fiume Cornia. E scusate se è poco!

## Il Ginnasio di Pontedera.

E' pronto il progetto di legge concordato fra i Ministri della P. I. e del Tesoro per la istituzione di alcuni nuovi licei e ginnasi e per la trasformazione di alcuni ginnasi comunali in governativi; fra questi ultimi è compreso il ginnasio comunale di Pontedera.

## PER I CAVATORI DI SAN GIULIANO

Martedì scorso è stata, almeno per quello che si riferiva all'aumento di mercede degli operai, sistemata la questione dei cavatori dei Bagni di San Giuliano.

I lavoratori addetti alle straordinarie fatiche delle cave di calce saranno finalmente retribuiti con una mercede di L. 2,50 e di L. 3 al giorno.

Anche la controversia fra i piccoli e i grandi produttori, per la concorrenza sui prezzi, sembra appianata. Si dice che da lire 8 la calce sarà, per un accordo verbale preso fra i proprietari, portata a lire 9 la tonnellata.

E' dispiaciuto assai che fra i piccoli produttori non sia stato mantenuto, come tutti ne avevano preso impegno, il patto già stabilito; ed è anche oggi vivamente commentato il fatto di una parziale esclusione dei produttori di secondo rango dalle adunanze definitive per un completo accordo.

Noi lasciamo al pubblico i giudizi; ma, per quello che riguarda le condizioni degli operai, ci ralleghiamo davvero che sia stata ad essi fatta in parte giustizia e che una mercede più umanamente compensatrice di inmani fatiche consoli intanto l'opera loro e migliori la posizione economica delle loro famiglie.

## La commemorazione di Umberto I

Domenica mattina dinanzi ad un pubblico eletto e numeroso, presentato dal vice-presidente dell'associazione Monarchica Prof. Lauro Landi, l'on. Pinchia, dopo avere salutato con gentili parole la nostra città a cui si sente legato da tanti vincoli di affetti, di cortesia e di simpatie sempre più fresche, commemorò l'infelice Re assassinato,

toccando con stile nitido e splendente delle virtù e dei pregi di Umberto I, della sua esemplare lealtà, della sua immensa pietà e sovra tutto di quello spirito liberale che rifiutò nei 22 anni del suo regno e che fu come una preparazione prudente ma attiva ed efficace del periodo presente, maturo ad ogni riforma e ad ogni svolgimento liberale. L'on. Pinchia, elevato e commovente in ogni sua frase, affermò la necessità di una riabilitazione a cui dopo la truce fine del Re per mano italiana, gli italiani debbono apparecchiarsi innanzi alla coscienza civile del mondo.

## Alla Sapienza

Lezione di chiusura.  
La lezione di chiusura al corso di clinica medica dell'anno in corso sarà tenuta dall'illustre prof. G. B. Queirolo sabato prossimo 15 giugno, ad ore 10, nell'Anfiteatro Clinico.

## Il lutto di un amico illustre

Chi fra i pisani non ricorda la commemorazione del 29 maggio 1848 fatta due anni sono da Giovanni Faldella senatore del Regno, e gli affettuosi legami che da quel giorno strinsero alla nostra città il valoroso scrittore novarese? E chi non ricorda come, fra le molte manifestazioni di simpatia e di onore a Lui fatto, una soprattutto commovente l'anima eletta, il saluto che dal sindaco e dal comitato delle onoranze fu rivolto alla madre di Lui, non ignorandosi che questa era la cosa più cara che per Lui si potesse fare.

Oggi la madre dell'insigne uomo, Benedetta Faldella-Barberis, è morta, ed Egli ne dà ai molti amici che ha in Pisa l'annuncio con parole commoventissime, riboccanti di fede e di affetto.

A Giovanni Faldella va oggi il nostro pensiero, pensiero di affetto vivo e di amicizia salda, che vorrebbe essergli consolatore ma che certo tornerà a Lui caro.

## L'On. GUALTIEROTTI - MORELLI

candidato al Collegio politico di Pistoia.  
I giornali annunciano la candidatura dell'on. avv. Gismondo Gualtierotti-Morelli al collegio di Pistoia per le elezioni che avranno luogo il giorno 23 giugno.  
Il *Ponte di Pisa*, che sinceramente propugnò, nelle elezioni politiche del 1900, la candidatura dell'avv. Morelli nel collegio di Pisa, manda i suoi auguri più caldi di successo, nella imminente battaglia, all'egregio uomo politico.

## ACCADEMIA GESALPINIANA

Martedì scorso l'Accademia tenne riunione nel piano di Pisa, a San Lorenzo alle Corti, invitata da un accademico, il dott. Riccardo Gattai. Lesse una sua dotta conferenza il socio prof. Raffaello Campani, parlando dell'*acqua*, di cui egli magnificò in una sintesi scientifica, serrata ed erudita, la importanza sublime come agente cosmico e di cui illustrò le poderose ed insuperabili energie. L'attrattiva della conferenza, succosa ma chiara, apparì manifesta nella rapida critica complessa dei fenomeni più rimarchevoli. Al prof. Campani furono dati molti applausi e fatte amichevoli congratulazioni, in un luogo delizioso poi, fra il verde dei campi, su cui piovevano i rutilanti colori gli amarechi giocondi, in vicinanza dell'Arno pellegrinante per tortuosa via a Pisa, in mezza ad una incantevole dolcezza di solitudine e di quiete, l'Accademia si raccolse al banchetto offertole dal dott. Riccardo Gattai che la cortesia sua personale e la ospitalità tradizionale del nostro bel piano fece riflettere in un'armonia di sentimenti e di espressioni intimi e fraterni.

Il dott. Giorgi, a nome dei soci, ringraziò l'ospite eccellentissimo e mandò con delicato pensiero un saluto alla dolce signora di lui.

## Per chi parte e per chi arriva.

TRAM A VAPORE.  
Per Marina p. 6,35-7,15-9,25-11,15-13,37-15,35-18,21-20,10 f.  
A Marina a. 7,8-10,8-11,58-14,30-16,18-19,4-23,53 f.  
Da Marina p. 7,15-9,25-11,15-13,37-14,27-16,27-19,11-23,58 f.  
Da Marina a. 7,38-10,8-11,58-14,30-15,10-17,10-19,54-21,42 f.  
TRAM A CAVALLI.  
Per San Giuliano p. 8-9,45-12-15-16,30-18,30  
Da San Giuliano a. 4,30-6,15-8-10-13-15-17,30

## DOMANDATE:

VINO Amaro Tonic Corroborante  
della premiata Distilleria Apturo Vaccari - Livorno.  
DEPOSITO presso la Drogheria, Liquoreria o Tabaccheria ALFREDO BIAGI - Borgo Largo - Pisa.

Pregiatissimo sig. Cav. GRASSI MARIANI,  
Pisa, 2 Settembre 1894.

La larga esperienza che io ho fatto dell'*Acqua Alcalina di Uliveto* mi ha fornita sicura prova della sua grande efficacia curativa.

Nelle croniche affezioni dello stomaco e dell'apparato digerente, nello stato uricemico, in tutte le sue svariate manifestazioni, l'uso dell'*Acqua di Uliveto* ha la sua principale indicazione e dà i suoi benefici risultati.

L'*Acqua di Uliveto* che è tra le più pregevoli del nostro paese, concorre largamente ad affiancare l'Italia dal tributo pagato alle acque alcaline straniere, delle quali essa compendia tutti i vantaggi.

Io mi compiaccio, Egregio Signore, di poterle co-scienziosamente esprimere questa mia convinzione, mentre Le rasseguo i miei più distinti ossequi.  
Dev. Suo prof. G. B. Queirolo

# Su e giù per la Provincia

Pontedera (7) [Lido]. - Per la ricorrenza dello Statuto furono estratte 4 doti di lire 50 ciascuna da assegnarsi a altrettante ragazze povere.

La sorte favorì: Zingoni Genoveffa, Caponi Marina, Marrani Esmerina e Nelli Levantina.  
Dagli edifici pubblici, come da moltissima parte privata, sventolava la bandiera d'Italia. La musica cittadina si recava al mattino a salutare ed il Pino nazionale la bandiera al Municipio ed a sera eseguiva un concerto in piazza Cartatona, frammesso a un pubblico scelto e numeroso. L'facciata del Palazzo Comunale fu illuminata a luce elettrica. Fu diretto al Re dall'egregio nostro Sindaco un telegramma di folicitazione per il fausto evento, ispirato a nobili sentimenti, il tutto il giorno regnò sempre grande animazione e schietta allegria.

2 Giugno 1882. - Domenica, ricorrendo per l'anniversario della morte dell'Eroe di Caprepone appese ghirlanda di lauro alla lapide che lo ricorda in piazza Umberto I, dai Reduci della Patrie Battaglia, dalla Società Pastai e Formai dai Circoli Socialista e Repubblicano e dalla Sezione massonica locale.

Nuova associazione. - Da pochi giorni si è costituito, a scopo puramente politico, un Circolo Democratico Cristiano, a cui son già iscritti com soci molti giovanetti.

Restauri. - Si è formato un comitato allo scopo di raccogliere offerte per il restauro del nostro tempio maggiore. Degna davvero di plauso l'iniziativa che mira a tenere alto il decoro del paese nostro nell'interesse civile e religioso.

Sono certo che l'ottima idea troverà eco benigna in tutti i cuori gentili e generosi, e mi auguro che tante saranno le offerte, da dar modo non solo di restaurare questo tempio, ma ben di poterle terminare la costruzione, sospesa per deficienza di fondi, innalzando anche il loggione ed i due campanili, conforme al vecchio disegno.

Bagni S. Giuliano (7) [Nicotina]. - Da alcuni mesi, immed, incominciarono i lavori di impianto della nuova illuminazione a gaz acetilene con tubazione generale nel paese perchè possano approfittarne tutti i privati. L'Impresa non risparmia zelo e spese per sollicitare degnamente l'impegno assunto; ha acquistato una palazzina con orto per impiantarci gli uffici e il gazometro. Il Comune ha fatto un buon affare, perchè costessa spesa ha provveduto ad una illuminazione più attiva e senza interruzioni.

Il comm. Brenna, Presidente della Società italiana per le tranvie nella provincia di Pisa ha accolto in massima il progetto di un tracciato Pisa-San Giuliano, ed ha promesso di venire qui più presto. Egli è atteso vivamente. Il Municipio gli ha fatto calde sollecitazioni, perchè si tro Ditta, come quella Negro-Rodocanachi e fanno premure per questo impianto a trazione elettrica senza fili aerei.

Finalmente il sig. Rosselli, proprietario del terreno ove deve essere costruito il campo di tiro di questa Società Mandamentale, in seguito a trattative fra esso e la Direzione del Genio militare, ha accettato per l'espropriazione del terreno, compreso ogni compenso per servitù inerenti al poligono stesso, la somma di L. 5.500.

La menzionata Direzione del Genio propalora che a causa dei gravi inconvenienti che presenta il poligono di Vecchiano, a cui intervergono le truppe del Presidio di Pisa e Livorno, sia re il poligono di Bagni S. Giuliano di uso promiscuo, cioè per le truppe dei Presidi suddetti e per la Società.

Si spera che tale proposta verrà accettata dalla Divisione Militare di Livorno ed in questo caso il nostro capoluogo risentirà immensi vantaggi.

Schiette parole di elogio si merita a questo riguardo il Presidente della Società del Tiro a Pistoia, che, aiutato con grande amore dall'on. Tizzoni e dal Prefetto comm. Bacca, ha potentemente provveduto all'impianto del poligono.

Navacchio (6) [Alpinolo]. - Domenica 2 a anche in questo paese fu festeggiata la festa dello Statuto colla solita passeggiata, per le principali del paese, fatta dalla nostra Premia Filarmonica (Leopoldo Mugnone) che suonò su Marcie Militari e Inni Patriottici. Alle ore 18 locale della signora Rossi Carolina (che gentilmente le concesse) vi fu una Gran Fiera di beneficenza a totale beneficio delle Associazioni riunite del paese. Rallegrava la Fiera la melodiosa Musica facendo gustare delle piacevoli melodie.

Alla Società Cooperativa di Casciavola quando è stato fatto il *rapporto* nel Consiglio d'Amministrazione, le cose non procedono regolarmente.

Questa società, tempo addietro, era il modello delle Cooperative del Piano di Pisa; ma ora esse procedono molto male, perchè i generi, prima necessità, oltre che essere pessimi, sono anche più cari che presso qualunque bottega particolare.

Dei generi secondari poi non c'è neppure ragione.

(7) [Erre]. - Domenica passata s'inaugurò la fiera di beneficenza, il cui ricavato andrà a beneficio della Filarmonica, della Società di Soccorso e della Società Operaia di Prospero.

Il successo della fiera fu ottimo.

Molina di Quosa (7) [Fregolino]. - Nei giorni 25, 26 maggio u. s. ebbe luogo nel nostro paese una lotteria di beneficenza a vantaggio della Filarmonica G. Verdi.

Alla inaugurazione prestò servizio la Banda Asiana che eseguì uno sceltissimo programma diretto dal bravissimo maestro Bartoli. Fu accolto con entusiasmo. Unitamente al corpo musicale che si prestò *gentilmente* senza alcun compenso intervennero pure l'intero consiglio direttivo con bandiera e grande numero di soci. L'esito di questo lotteria fu splendida; e ciò si deve in gran parte al comitato organizzatore del quale anima l'egregio dott. Della Longa.  
E' unanime desiderio della popolazione e dei soci che il provento di detta Fiera venga dato esclusivamente all'acquisto degli strumenti nuovi poichè gli attuali si trovano in condizione cattivissima e producono suoni tutt'altro gradevoli.

Correnza di 50 centesimi... poveri... M...

La nuova... di... di...

eco ben... mi a... ma be...

pesa p... loggia... disegno...

Da d... impiant... ilene c...

on r... palazzi... azion...

la Socie... di P... un tr...

Il Mu... per... c... a tr...

etario d... po di t...

Genio... inere...

propos... che p...

ervenge... sia r...

stata da... esto ca...

Questo... a que...

Calcinai (5) [Nanni]. — Domenica scorsa l'anniversario della morte di Garibaldi fu degnamente commemorato: numerose associazioni formarono un corteo e diversi oratori parlarono del Capitano del popolo.

Piombino (7) [Porro]. — Il nostro comitato comunale della Croce Rossa è stato elevato a comitato locale. A proposito di quanto il nostro corrispondente ci scrisse riguardo ai lavori di Portovecchio il sig. R. W. Spranger desidera si sappia che egli non fece premure dirette al Ministero dei lavori pubblici. I capi degli stabilimenti furono più volte consultati e convocati dall'on. Ginori Conti ed egli come tale non mancò al suo dovere, ma non vi ha dubbio che il merito del successo spetta interamente all'attivo e intelligente deputato del Collegio di Volterra.

Vicopisano (6) [Torrino]. — Anche qua all'annunzio del parto felice dell'amata nostra Regina il paese s'imbandierò e la brava Filarmónica Ponchielli organizzò un servizio per salutare il lieto evento. Il Comitato dell'Associazione Monarchica di questo Mandamento è convocato per domenica 16 corr. onde procedere alla compilazione dello Statuto.

E' bene avvertire che il ritardo frapposto nel compiere questo atto è derivato solo dallo studio che ha meritato, e dagli accordi presi per farlo più rispondente allo scopo e meglio accetto alla generalità degli aderenti.

Cevoli (3) [Liber]. — In questo Paese situato in amena e ridente posizione topografica palpando patriottici ed unanimi sentimenti schiettamente liberali per modo che per volontà generale si costituì una fiorente Associazione popolare Monarchica, e da quindici anni una ben intesa Società Operaia vive rigogliosamente utile a questi bravi artisti ed ai lavoratori probi ed onesti sovvenendoli con sussidi, in caso di malattia, e con pensione vitalizia quando disgraziatamente divengono inabili al lavoro: con oculata amministrazione il sodalizio ha potuto accumulare un patrimonio che ascende attualmente alla non piccola cifra di lire diecimila.

Alla notizia della nascita della Principessa Jolanda tutto il Paese s'imbandierò, ed il giorno appresso fu festeggiato il lieto evento insieme alla festa dello Statuto.

Fu trasmesso all'Aiutante di Campo di S. M. il Re, un telegramma di omaggio.

La locale Banda percorse il Paese festante suonando acclamata dalla Marcia reale, fra frenetici applausi ed insistenti acclamazioni alla Casa Sabauda, al Re, alla Regina. Il Maestro comunale sig. Cherubino Antonelli parlò ispiratamente innanzi alla Villa del Cav. Uff. Italo Salvadori deputato provinciale e presso quella del sig. Ranieri Salvadori, glorioso superstite di Curtatone.

La dimostrazione si sciolse fra le acclamazioni e l'augurio vivissimo che nuovi non lontani eventi allietino gli amatissimi Sovrani e l'Italia.

Bientina (8) [Grillo]. — La nostra Giunta, uniformandosi al reale desiderio, per festeggiare la nascita della Principessa Jolanda, deliberava di elargire lire 100 a beneficio dei bambini scrofolosi che si recano ai bagni di mare.

Per il fausto avvenimento della nascita della Principessa Jolanda Margherita il Sindaco Cavaliere Del Rosso diresse un nobile telegramma a S. E. il Ministro della Real Casa.

Ogni di più aumentano le lagnanze delle popolazioni al di qua d'Arno per l'incuria dei rispettivi Consiglieri Provinciali sulla importante questione del gravoso pedaggio sul Ponte di Pontedera, dopo le reiterate istanze fatte anche dai Consigli Comunali per ottenerne l'affrancazione. A tutti è noto quanto danno arreca al commercio quel vincolo che inceppa la viabilità a chi è lontano dalle ferrovie e dai centri, e non è né giusto né prudente il trascurare un sì importante affare ai tempi che corrono, propizi per i nemici dell'ordine a sovvertire il popolo. Si muova chi ne ha il dovere!

### Rag. Parrucche e Gibus

Al Politeama Pisano. Da ieri sera la Compagnia drammatica italiana di Achille Vitti, reduce dai trionfi del Manzoni di Milano, ha inaugurato il suo breve corso di rappresentazioni - saranno 5 o 6 recite straordinarie soltanto - colle ANIME SOLITARIE di Hauptmann. Stasera rappresenterà Come le foglie. Poi due attraenti novità per Pisa: Lucifero di Butti e ARLECCHINO Re di Lothar. Sabato 15 andrà in scena Gustavo Salvini

### Per la scuola primaria

Il Ministro della P. Istruzione nel discorso alla Camera intorno al bilancio del suo dicastero affermò (così ripeterono tutti i giornali) essere egli fautore dell'avocazione della scuola primaria allo Stato. Aggiunse che l'ordinamento odierno, per il quale sono da 40 anni i Comuni erenti di quella scuola, non potrà forse d'un tratto mutarsi; ma concluse essere la scuola primaria di Stato la meta alla quale deve mirare una Nazione ordinata a regime democratico e popolare. L'onorevole Nasi, che appartiene a un ministero liberale, ha affermato tutto ciò ed ha confortato davvero coloro, i quali hanno sempre pensato in quel modo per amore alla libertà ed al progresso civile.

La funzione della scuola primaria è, come ha detto l'on. Nasi, eminentemente sociale oltre che educativa. Come è possibile quindi che lo Stato nella direzione, nell'ordinamento, e nella giornaliera condotta di una tale scuola abbia solo la funzione di far programmi sulla carta, di sorvegliare e di ispezionare? Lo Stato è responsabile dell'avvenire della nazione; di questo avvenire è coefficiente importantissimo la scuola primaria; è lo Stato che sotto il regime parlamentare deve pur muoversi a seconda della evoluzione del progredente pensiero nazionale; è lo Stato quindi che deve avere libertà piena e intera di condurre e dirigere in ogni dettaglio quella scuola.

I Comuni con i loro partiti locali, con i loro mezzi insufficienti, non possono dare, e non danno, come i fatti dimostrano, nonostante tutte le ispezioni e i controlli governativi, garanzia di una condotta seria ed uniforme e di un'azione completa nella delicatissima funzione di istruire ed educare il popolo.

E ora che si vuole, e giustamente si vuole, che sieno riconosciuti indistinguibili, come mezzo a fine, dall'obbligo della istruzione elementare, la refezione per i bisognosi e tanti altri correttivi adatti a rendere meno stridenti nelle scuole le differenze di condizione fra gli alunni, chi meglio dello Stato potrebbe cioè assicurare ovunque, mentre delle tante migliaia dei Comuni italiani moltissime non potranno mai nemmeno iniziare coteste forme di progresso della scuola?

Nei Comuni c'è il pericolo (pericolo per l'istruzione, vantaggio forse per tante altre cose) del più facile mutar dei partiti nelle maggioranze municipali e quindi delle amministrazioni, e c'è il pericolo che queste sieno anche reazionarie e retrive della più bell'acqua, e con tale pericolo può consentirsi che l'istruzione primaria, la quale ha da essere di educazione sociale per i figli d'Italia, venga messa nel caso di subire gli influssi deleteri di quelle svariate maggioranze? E i maestri stessi non saranno essi più liberi, meglio trattati, più sereni organi dell'educazione nazionale, una volta sottratti ai preconcetti, alle mire, alle piccinerie, alle bizzarrie, alle partigianerie locali?

Noi approviamo pienamente (anzi invochiamo in proposito ad altissima voce le riforme più organiche) che i Comuni, primigenie unità politiche della Nazione, desiderino il decentramento amministrativo col distacco dal centro di tante funzioni, che aspirino, come a conseguenza ineluttabile del decentramento stesso, all'autonomia tributaria ed a vedersi sorgere intorno, come propri derivati, altri organi intermediari fra essi e lo Stato, come le Province e le Regioni, e tutto ciò a bandire un accentramento che soffoca, a impedire che lo Stato faccia i più grossi bocconi di tutti i pubblici gravami, costringendo i Comuni ad atrofizzare tante energie, le quali specialmente colla municipalizzazione di molti servizi pubblici debbono muoversi per un lavoro efficace. Noi approviamo che si cerchi infine nel decentramento una più facile attuazione dei provvedimenti di tutela e miglioramento delle classi meno abbienti.

Ma che appunto si mantenga decentrata l'istruzione e l'educazione civile del popolo e la si lasci fluire alla merce dei partiti locali, che possono essere spesso basati sulla diversità d'idee, ma più spesso sulle picchie e prevalenze personali, questo non si capisce affatto. L'istruzione elementare non è cosa in cui abbiano le varie parti d'Italia interessi diversi e, come è spesso per altre, contraddittori, ma è d'indole generale, nazionale.

Il popolo ha diritto che lo Stato abbia a condurre in ogni particolare la scuola primaria con larghezza di mezzi, con maestri ben pagati e uniformemente trattati, con ogni miglior misura d'igiene in ogni luogo, con la refezione, e coll'obbligo della tassa scolastica da parte degli agiati, che mandano i loro figli alla scuola.

C'è ogni garanzia che la scuola primaria in mano dello Stato non sarà mai un mezzo di reazione. La legislazione dello stato italiano è retta a regime parlamentare, certi atti reazionari si possono tentare, ma finiscono presto e c'è il mezzo legale di farli abortire; perché non si possono nascondere e la volontà del paese finisce collo imporsi. E' più difficile invece vedere e vincere le piccole subdole e pur tremende reazioni locali. D'altra parte nemmeno i partiti più avanzati possono non desiderare che la scuola primaria abbia un andamento bene equilibrato. E tutto questo non può essere assicurato che dallo Stato, una volta che i programmi sulla carta, i controlli e le ispezioni lasciano spesso il tempo che trovano.

D'accordo quindi coll'on. Nasi.

Non comprendiamo peraltro come si debba dubitare della possibilità di far presto cotesta riforma. Ci sarà forse legata per la spesa l'altra dei tributi, ma siccome questa non può oltre rinviarsi, così quella della scuola elementare non potrà farsi attendere troppo.

### RR. TERME DI MONTECATINI

Bagni di Montecatini (Provincia di Lucca). La prima Stazione termale d'Italia.

Acque clorurate sodiche meravigliose contro le malattie dello stomaco, degli intestini, del fegato, della milza, ecc., nella gotta, nell'obesità, nel diabete, ed in ogni forma di urocrasia. — Contro la stitichezza e la calcolosi del fegato l'azione loro è portentosa.

Sala d'inalazioni - Stabilimento Idroterapico - Grandiosa Piscina - Bagni a raffreddamento - Elettroterapia con bagno idroelettrico - Massaggio e ginnastica medica - Gabinetto per le indagini cliniche, chimiche, microscopiche e batteriologiche, ecc. Gabinetto Kinesiterapico.

Casino - Teatri - Giardini - Parchi e bellissimo Concerto musicale al Tettuccio ed al Rifresco.

Tabella dietetica dettata dal Prof. GROCCO ad uso di Karlsbad, ecc.

Direttore Sanitario e R. Ispettore capo Comm. Prof. GROCCO, Clinico Medico di Firenze.

R. Ispettori: Cav. Prof. FEDELI professore della Regia Università di Pisa e On. Prof. CASCIANI Deputato al Parlamento.

Per richieste d'acqua alle Sorgenti, per alloggi nella grandiosa Locanda maggiore e per ogni altra informazione rivolgersi all'Amministrazione concessionaria delle RR. Terme - Bagni di Montecatini (Provincia di Lucca).

### Dottor Scipione Serri

Medico-Chirurgo. Specialista delle malattie della bocca e dei denti, allievo della scuola Dentaria di Ginevra. Riceve tutti i giorni, meno i festivi, dalle ore 9 alle 12 e dalle 2 alle 6 pom. Pisa, Piazza dello Steltino, N. 2, 2° Piano.

### T. G. CEI

6, Via S. Martino, di contro alla R. Questura, 6 PISA STABILIMENTO INDUSTRIALE per la fabbricazione di LETTI in Ferro - SACCONI Metallici ed Articolati affini - MOBILI in Legno - SACCONI Elastici - MATERASSE ed articoli imbottiti. DEPOSITO di LAVI - VEGETALE e CAPECCIO - MOLLE da Sacconi e ARTICOLI SMALTATI.

### Direzione Provinciale della R. Casa IN PISA. AVVISO D'ASTA.

Si previene il Pubblico che alle ore 9 antimeridiane dei giorni 13 e 14 giugno 1901 sarà proceduto presso il Casino della R. Tenuta di COLTANO alla vendita, mediante incanto, del Fieno, Acquisto e Falasco in pianta dei seguenti appezzamenti in separati lotti, da liberarsi all'ultimo maggiore offerente sui prezzi pubblicati dal banditore.

Ogni deliberatario dovrà pagare immediatamente all'atto dell'aggiudicazione all'Agenzia della rispettiva R. Tenuta la sesta parte del prezzo del lotto a titolo di caparra e quando tal quota non fosse pagata nel termine come sopra stabilito, è in facoltà della Direzione di considerare come non avvenuta l'aggiudicazione, i rimanenti cinque sestì dovranno pagarsi all'Agenzia stessa prima di por mano al taglio del genere.

I lotti del fieno e falasco possono essere visitati dai signori Compratori a cominciare dal giorno della diramazione dell'Avviso d'Asta.

### Appezzamenti che verranno sottoposti alla vendita. Incanto del 13 Giugno. FIEÑO.

- Prati di Corniolino, divisi in 7 lotti. Id. di Callesiro, dal n. 5 al n. 14 inclusive. Aloni di Callesiro, divisi in 10 lotti. Prati del Vestri, dal n. 2 al n. 8 inclusive. Viottola dei Poggi di Castagnolo, compresa tra il Fossaccio e la Siepe del Mortellino. Stradone del Viadotto, dal Ponte della Sofina alla Fossa fonda. Arginello, lungo il podere di Testa al Fosso. Le Macchiole, alla gronda di Stagno, i n. 5, 6 e 7. Foggio dell'Isola, diviso in due lotti. Foggetto della Maudria. Id. della Sofina. Appezzamento, privato di Terra rossa. Striscia, lungo i poggi di Terra rossa. Maudria di Castagnolo. Chiuso dei Poggi, n. 1. Id. Lungo la Fossa fonda, al Ponte di tavole, diviso in 4 lotti. Id. dell'Ortaccio. Id. dei Caciai, dal n. 1 al n. 5 inclusive. Id. del Mulinaccio. Fieno e Falco, della Pinota dei Poggi di Terra rossa, divisi in due lotti.

### ACQUISTO. Incanto del 14 Giugno. FIEÑO.

- Bandita grande, i n. 1, 2, 11, 12 e 13. Sementa grande, il n. 1. La sementina, il n. 1. Ritiro piccolo, il n. 1. Campetti di testa al fosso, il n. 1. ACQUISTO. Aioni di Callesiro, dal n. 1 al n. 5 inclusive ed il n. 16. Acquisti del Vestri, i n. 1 e 2 e dal n. 7 al n. 13 inclusive. Id. Delle Bouselle, dal n. 5 al n. 8 inclusive ed i n. 19, 20, 21, 34 e 35. Gronda di Corniolino, il n. 1. Id. Di Padul maggiore al Campallorzo, divisa in 21 lotti. Id. Lungo il podere di testa al fosso, i n. 1 e 2. Id. Del Padulotto, da Fossa Caunna alla via ferrata.

### FALASCO.

- Padul maggiore 1, i n. 232, 233, 234. Id. Il 2, i n. 1. Id. Di Stagno 1, il n. 39 dal n. 91 al 104 inclusive e dal n. 114 al n. 117 inclusive. Paduletto, tra la Via ferrata e la Sofina, il n. 16.

La vendita s'intende fatta per il solo primo taglio e non altrimenti. All'asta non saranno ammessi coloro ai quali per qualsiasi causa sia stato vietato l'accesso nelle RR. Tenute.

I compratori saranno tenuti a non assumere nel lavoro di falciatura e lavorazione ed a licenziarli, se già vi fossero, dietro semplice invito verbale dei RR. Cacciatori Guardie, quegli individui, ai quali, per qualsiasi causa, sia pure stato proibito l'accesso nelle RR. Tenute.

I compratori dovranno falciare anzitutto l'erba delle viottole, che servono da strade di sbiado e passaggio onde facilitare il transito libero, al quale non potranno in alcun modo fare opposizione di sorta.

La falciatura dovrà eseguirsi nelle direzioni che saranno indicate dai RR. Cacciatori Guardie onde evitare l'uccisione della selvaggina.

Il genere dovrà essere falciato ed esportato entro trenta giorni successivi alla vendita; spirato il qual termine la Direzione sarà libera di ritenere la caparra e di vendere in danno dell'acquirente il genere non esportato.

Pisa, 1. Giugno 1901. Il Direttore Boas.

### ETTORE LANDUCCI già Ditta Venturi

Pisa - Lung'Arno Mediceo - Pisa (presso il Ponte alla Portozza).

### DEPOSITO DI MATTONELLE in CEMENTO per Pavimenti

Qualità garantite - PREZZI MODICISSIMI. NUMERI D'APORTE. Cementi - Terraglie e Coppi dell'Impruneta - Vasi e Ornamenti da Giardino - Decorazioni edilizie - Stufe - Quadroni da forno - Materiali refrattari - Porcellane - Cristalleria ecc.

### Malattie dei Bambini

SPECIALISTA Dott. TEBALDO MARINI Visite a pagamento tutti i giorni dalle 9 alle 13. PISA, Piazza Garibaldi con ingresso da Piazza del Pozzetto, numero 10.

### Ditta Ulisse Carli e C. FABBRICA DI CICORIA

PISA - Fuori la Barriera alle Piagge - PISA. Il prodotto di questa fabbrica è il più puro, il più gradevole, il più igienico fra i sirrogiati al caffè. Domandarlo presso tutte le DROGHERIE e NEGOZI di commestibili.

### MEZZA VILLETTA

alittasi, mobili, orto occorrendo, libera da terra a tetto, presso la Stazione dei Bagni di San Giuliano. Per schiarimenti scrivere a Ulisse Erreti, Posta - PISA.

### RR. TERME PISANE DI SAN GIULIANO.

La nuova stagione balneare a queste antiche celebrate Terme è aperta dal maggio all'ottobre.

Un'ampia e perenne esperienza di secoli ha dimostrato indiscutibilmente nelle acque Sangulianesi una efficacia curativa singolare, che senza preconcetti niuno può disconoscere, neppure fra le numerose sostituzioni moderne di nuovi metodi terapeutici.

Le malattie proprie alle donne principalmente ebbero ognora nelle Terme di San Giuliano risultati splendidi e vantaggi indiscutibili. Anche molte malattie nervose e specialmente l'isteria, il nevrosismo, la nevralgia, l'artrite, il reumatismo, l'uricemia, le malattie dell'apparecchio digerente, del fegato, della pelle vi trovarono sempre grande giovamento.

Le recenti indagini fisiche, chimiche e batteriologiche, hanno confermato nelle acque Sangulianesi la loro composizione costante, la loro termalità a 41° un stato elettrico speciale, una ricchezza di acido carbonico, che meglio spiegano il loro indubitato valore in molti casi ribelli ad altri mezzi di cura.

Oltre ai metodi balneari più opportuni si usano le acque Sangulianesi in varie forme di docce, di irrigazioni. Quale complemento delle cure termali, sono pure due Sale idrolettiche con tutti i più utili apparecchi, un bagno idrolettico, un gabinetto elettrico. Si praticano fangature naturali ed il massaggio.

Stazione ferroviaria (linea Pisa-Bistonia) distante un quarto d'ora dalla Centrale di Pisa - Ufficio postale e telegrafico - Telefono con Pisa - Quartieri mobiliati grandi e piccoli nei Palazzi delle RR. Terme; Sala di lettura, di conversazione, di concerti, di ballo nel R. Casino con biglietti gratuiti d'ammissione - Alloggi e pensioni di casa private - Trattorie - Caffè - Buffet - Teatro - Escursioni sui monti Pisani - Servizi di omnibus fra S. Giuliano e Pisa e viceversa dalla mattina alla sera con orario fisso.

Direttore Sanitario prof. cav. uff. D. Barduzzi - Secondo Medico dott. R. Corsi - Consultore Medico prof. cav. G. B. Quairola - Cons. Ginecologica prof. V. Francani. Pisa, 14 Maggio 1900. Il Deputato Amministratore P. CARINA.

Per domande di quartieri, informazioni ecc. dirigersi all'Amministrazione dei Bagni di San Giuliano (Pisa-Toscana).

### DOTT. P. PIERINI

PISA, Via S. Giuseppe, n. 9 - Telefono n. 220

### GABINETTO COMPLETO di Elettroterapia

### Radiografia Radioscopia

Apparecchi di grande intensità, gradabili con assoluta precisione.

Inalazioni di Ozono per le malattie della via respiratoria. Franchizzazione, Bagno e Docce elettrostatiche (per nevralgie, isterismo ecc.). Correnti galvanica e faradica (per nevralgie paralizzanti ecc.).

Correnti ad alta frequenza di Tesla e d'Arcanval (per malattie del ricambio, diabete, gotta, uricemia ecc.). Applicazione dei

### Raggi X di Roentgen

anche a scopo terapeutico (lupus, depilazione ecc.). Ai sigg. Medici, per loro studio, servizio di Radioscopia ed esami elettrici gratis. Per trattative tutti i giorni dalle ore 12 alle 14.

### A Piè del Ponte

Concerti gratuiti. — Oggi, Domenica, dalle ore 20 alle 21 e trenta la Banda del 25° Reggimento Fanteria eseguirà sotto le Logge di Banchi il seguente programma:

- 1. De SIMONE, Marcia Militare
- 2. ROSSINI, Sinfonia, La Gazza Ladra
- 3. DONIZETTI, Finale II, Lucia di Lamermoor
- 4. AUBER, Atto III, Fra Diavolo
- 5. De ARBIS, Mazurka, Perché fuggì.

Il telegrammi di augurio alla Principessa Jolanda. — Non possiamo tenere nota di tutti quelli che sono stati spediti. Ci piace ricordare per l'affettuosa semplicità e schiettezza quello del corpo delle guardie municipali che ai Reali d'Italia hanno desiderato far pervenire in questa fausta circostanza gli omaggi della loro devozione.

Un medico. — Il dott. Raffaele Supino, proposto primo su 38 concorrenti dalla facoltà medica di Torino, è stato nominato all'unanimità Medico Primario a Jesi.

E' una nomina che fa onore alla versatilità, all'operosità e all'ardore con cui l'amico dott. Supino ha adempiuto alle nobili funzioni di medico ed ha esercitato con amore e con intelletto il delicato ministero.

**Sopraintendente.** — Il Consiglio di Amministrazione dell'Ospedale di Lucca, alla unanimità dei voti, ha conferito l'ufficio di Sopraintendente di quell'Ospedale all'amico dott. Taddeo De Hieronimis.

All'amico studioso e colto, che già occupò con amore l'ufficio di medico provinciale, mandiamo congratulazioni affettuose e gli auguriamo un brillante avvenire.

**All'Associazione Monarchica.** — Giovedì scorso, presenti tutte le autorità, numerosi soci, molte signorine e le famiglie dei ragazzi, ebbero luogo la premiazione degli alunni della scuola serale e la consegna dei diplomi agli operai che furono dalla Società inviati all'Esposizione di Parigi.

Dopo un elevato discorso del consigliere professor M. A. Rossotti, lesse la sua relazione il direttore della scuola sig. maestro Sartori.

Ai ragazzi vennero dati, insieme coll'attestato, libretti della Cassa postale di risparmio e tagli di stoffa per vestiti.

Ottennero il premio: *Classe I.* 1. Premio, Gori Ferdinando - 2. Sassetti Olyato - 3. Ghelardi Bruno. — *Classe II.* 1. Premio, Ferretti Attilio - 2. Fiaschi Alfredo - 3. Taccola Cesare. — *Classe III.* 1. Premio, Baracchini Gino - 2. Del Guerra Bruno - 3. Cioni Renato. *Classe IV.* 1. Premio, Scarpellini Giuseppe - 2. Tessitori Menotti - 3. Del Cittadino Marcello. — *Classe V.* 1. Premio, Natili Emilio - 2. Brondi Alberto - 3. Quaglierini Ugo.

Le stoffe furono generosamente donate dalla Ditta Nissim, Pontecorvo, Di Nola e Pighuani.

Siamo lieti di tributare il più vivo encomio ai maestri signori G. Cesare Sartori, Ferruccio Pratesi, Nello Bachì e Sivieri Orlando, i quali, senza personal toracento, hanno dedicato mente e cuore all'opera civile e pietosa d'istruire i bambini dei poveri.

E non vogliamo dimenticare la Commissione per le scuole, operosa e zelante.

La Commissione tecnica composta degli ingegneri Tognetti Vittorio, Vallini Giuseppe e Bresciani Lorenzo, classificava le relazioni presentate dagli operai, con questa graduatoria: 1. Manetti Emilio, 2. Vanucci Ferruccio, 3. Barbetti Alfredo, 4. Pieri Ugo.

Il 12 corr. avrà luogo l'assemblea generale dei soci, in prima convocazione alle ore 19 e mezzo ed in seconda alle 20 e mezzo.

È all'ordine del giorno, fra l'altro, il progetto del programma politico.

**I lavoratori del libro.** — La sezione di Pisa ha diretto ai Proprietari e Direttori delle officine grafiche una circolare per dar loro annuncio che fin dal 10 marzo si è costituita nella nostra città una Sezione mista della Federazione italiana dei Lavoratori del Libro.

Gli scopi della Sezione sono questi: costituire un fondo per soccorrere i colleghi disoccupati o emigranti in cerca di lavoro; e promuovere — di comune accordo con i signori Proprietari e Direttori — l'introduzione e l'osservanza di un'equa tariffa sulla mano d'opera in corrispondenza ai bisogni economici locali.

Intanto la sezione ha fatto appello ai proprietari perché eliminino l'apprendistaggio; e togliendo di mezzo ogni diffidenza e ogni sentimento di avversione ha riconfermato generosamente, simpaticamente i nobili intendimenti di questi lavoratori che nella soddisfazione dei loro doveri trovano legittima ragione alla conquista dei loro onestissimi diritti.

**Scuola Industriale.** — È notevole lo sviluppo preso quest'anno dalla scuola serale e il profitto che gli alunni ne hanno tratto; ciò torna ad onore degli insegnanti tutti e del Presidente della scuola, prof. Sestini.

Abbiamo poi notizia della fortuna incontrata da due pisani, Carlo Sbrana e Olyato Bocci, che furono allievi della scuola industriale, a San Francisco di California, ove tengono alto il nome di Pisa e la riputazione della scuola.

**Croce Bianca.** — Questa Compagnia di assistenza ha nel mese di maggio prestati i seguenti servizi: 24 trasporti di ammalati, 14 assistenze a domicilio, 73 medicature all'asilo; e più di mille fra consultazioni e medicazioni nell'Ambulatorio Oftalmoiatrico e Dermatofilopatico.

**Mercato dei bozzoli.** — Col giorno di venerdì è stato inaugurato il mercato dei bozzoli sotto le Logge di Banchi; e si terrà poi nei giorni di martedì, giovedì e venerdì di tutto il corr. mese.

**Per chi cerca impiego.** — Il R. Commissario annunzia che è aperto il concorso a due posti di fattorino telegrafico alle dipendenze della direzione provinciale di Pisa.

**Tombola.** — Nella circostanza della solennità di S. Ranieri sarà estratta in Piazza S. Caterina una tombola di beneficenza con questi premi: prima tombola L. 600; seconda L. 200; e cinquana L. 100 in oro.

**Ufficio d'igiene municipale.** — Resoconto dei servizi eseguiti nel mese di maggio 1901: Ispersioni: alle acque pubbliche e private n. 54, alle sostanze alimentari n. 505, agli oggetti d'uso domestico n. 52, alle abitazioni ed annessi n. 126, agli opifici industriali n. 6 — Totale n. 743.

Analisi: per acque potabili e di pozzo n. 25, per sostanze alimentari n. 22. — Totale n. 47.

CONTRAVVENZIONI: per pozzi d'acqua non riordinati in seguito ad autorizzazione del Sindaco n. 3, per latte annacquato n. 1, per latte spannato n. 1, per cioccolato adulterato n. 1, per burro adulterato n. 1. — Totale n. 7.

DISPERSIONI: di pesce kg. 60, di latte litri 8.

ISTIMAZIONI: sono state emesse n. 8 intimazioni di lavori per risanamento del suolo e dell'abitato e n. 2 provvedimenti d'ufficio.

DISINFESTAZIONI: di ambienti abitati per mezzo della nebulizzatrice n. 19, e di biancherie per mezzo della stufa Genest-Hercher n. e. 46.600.

**Ispizione Municipale.** — Risultato del servizio di Polizia Municipale durante il mese di maggio 1901.

CONTRAVVENZIONI: Ai regolamenti municipali, n. 77, al regolamento per le vetture pubbliche, n. 29, al regolamento di polizia stradale, n. 33, al codice penale, n. 11, alla legge di pubblica sicurezza, n. 2, al regolamento per la tassa sui cani, n. 25, al regolamento per l'affissione pubblica, n. 1, per occupazione abusiva di suolo pubblico, n. 3, al regolamento dei veicoli, n. 19, oggetti rinvenuti e denunciati, n. 1, arresti operati dagli agenti municipali, n. 1.

*il mattaccino.*

### Chiesa Monumentale di San Francesco

A causa della festa di S. Ranieri, che quest'anno si celebra in Duomo con straordinaria solennità, la Funzione per il collocamento delle Pergamene coi nomi degli Oblatori pel nuovo pavimento e dei benefattori di questa Chiesa, la quale doveva aver luogo domenica 16 giugno, è stata rimandata alla successiva domenica 23 giugno, alle ore 6 pomeridiane.

### TIRO A SEGNO

**Premi conseguiti dai tiratori nella gara domenicale eseguita il giorno 6 corr.**

CAT. INCORAGGIAMENTO (*distanza m. 200*). Brancadosi Lorenzo Med. d'argento di 3.° grado.

CAT. III Bis (*distanza m. 300 - fucile m. 1891*). 1.° premio: Riccetti Carlo, media 21,1 sulle 6 serie sparate.

2.° premio: Gambini Arrigo, media 21 sulle 3 migliori serie delle 6 sparate.

3.° premio: Russo Giuseppe, media 20 sulle 3 migliori serie delle 6 sparate.

4.° Cerrai Giuseppe Raffaello, media 19,2 sulle 6 serie sparate.

CAT. IV (*distanza m. 300 - armi libere*). 1.° premio: Cerrai Giuseppe Raffaello, punti 155.

2.° premio: Salvestroni Francesco, punti 149.

3.° premio: Riccetti Carlo, punti 149.

CAT. V Bis (*distanza m. 300 - arma mol. 1891*). TIRATORI SCELTI MINISTERIALI.

Medaglia d'argento di 1.° grado: Cerrai Giuseppe Raffaello con punti 65 - Salvestroni Emezziano con punti 65 - Riccetti Carlo con punti 64 - Salvestroni Francesco con punti 62.

TIRATORI DI I CATEGORIA. Russo Giuseppe, medaglia d'argento di 1.° grado con punti 59.

Oggi avrà luogo al poligono sociale di Barbaricina l'annunziata Gara comunale la quale promette di riuscire brillante.

Sarà di speciale importanza la gara d'onore nella quale verranno disputati premi di valore.

### Cronachetta Agraria

#### Viti grandinate.

Possono darsi due casi: o il raccolto è distrutto soltanto in parte, o è distrutto totalmente, o quasi. Nel primo caso ramare e sollorare subito con un buon soffietto, onde investire ben leggermente tutta la vegetazione ed evitarne le abbruciate: questo trattamento ha un duplice effetto: quello di difendere la vegetazione dagli attacchi delle malattie crittogamiche, alle quali, come si sa, le viti grandinate vanno più facilmente soggette — e quello di servire da tonico, da eccitante, per virtù dello zolfo. Passato qualche giorno, si ripuliscono i tralci offesi, rotti, asportando, tagliando, non troncando, tutto ciò che è stato rovinato dalla grandine. Occorrendo, si riducono un po' le getate, specialmente quelle laterali, al lo scopo di far rivolvere l'attività della pianta alle parti salve, più bisognose.

Nel secondo caso, cioè nel caso che il raccolto sia totalmente distrutto, o poco meno, si ripoti, con un arnese ben affilato, si tagli (non si strappi colle dita) il germoglio alla base, ad un centimetro, circa, dalla sua inserzione sul tralcio: e dove non c'è più nemmeno questo germoglio, non vi è altro da fare, la potatura l'ha già fatta la grandine! Questa potatura ha lo scopo di provocare lo svolgimento della seconda gemma, o sottococchio, che si trova sempre all'ascella (all'inserzione) della gemma principale, da cui si svolge il germoglio ora stato distrutto dalla grandine. Dai detti sottococchi spunterà un nuovo germoglio, il quale, la stagione essendo ancora abbastanza indietro, ha tempo a maturare e dare un bel tralcio normale per l'anno venturo, non solo, ma in molti casi, a dare anche un discreto raccolto in quest'annata stessa. Se vi è qualche germoglio intatto, si sopprima anch'esso, se no richiamerebbe a sé il succhio, e così non germoglierebbero i sottococchi che più ci premono. Ove la pianta non sia molto robusta, vigorosa, conviene raccorciare il tralcio dell'annata di una o più gemme (occhi), onde concentrare sul resto le forze vitali della pianta stessa.

Non si esiti a fare questa radicale potatura; l'esperienza ripetuta nei passati anni ne dimostrò praticamente la razionalità e quel che più monta, l'efficacia.

Infine, bisogna considerare le viti grandinate come fossero ammalate: quindi occorre avere per esse le migliori cure: lavorando a tempo e luogo il terreno, tenendolo pulito dalle malerbe e difendendolo bene dalle malattie crittogamiche coi noti trattamenti. E per aiutarle a riprendere vigore, a rimettersi in forze, quando i nuovi germogli prendono a svolgersi, spargere per ogni pianta 20 o 25 grammi di nitrato di soda.

L'avvenire delle importazioni italiane a Cuba.

Dal 1. giugno 1899 al 1. luglio 1900 furono importate nell'isola di Cuba tante merci italiane per un valore di lire 701,959 ed esportate merci cubane per l'Italia per un valore di lire 272,530. Queste cifre sono ragguardevoli, tenuto conto delle difficoltà di comunicazioni tra l'Italia e Cuba, e del fatto che tale movimento commerciale si è iniziato solo dopo la guerra ispano-americana.

In quest'anno le transazioni aumentarono, perché alcuni industriali italiani mandarono viaggiatori nelle Antille, e questi ultimi ricevettero ordinazioni importanti. A questo riguardo è bene avvertire che per alcune specialità l'Italia può allargare le sue relazioni di scambio con Cuba, anche per il fatto che i similari prodotti di altre provenienze stanno perdendo terreno.

Tanto per la qualità, quanto per il prezzo, ad esempio, le nostre conserve di legumi e di frutta, i nostri generi alimentari in generale, potrebbero facilmente competere coi prodotti di altri paesi. I nostri vini di buona qualità e da diretto con-

suno della Toscana e del Piemonte, come pure il Marsala ed il Lacrima Christi, piacciono assai e più dei vini francesi: però devesi raccomandare di non spedire se non merci di ottima qualità. I vini da taglio non potrebbero avere smercio in Cuba.

I cappelli di feltro e di paglia, le stoffe leggere di lana, le telerie e le cotonate, le seterie, i mobili di lusso, le vetriere, il sapone, la calzoleria ed oggetti di vestiario, troverebbero buon collocamento in Avana.

Quanto alla esportazione da Cuba, sarebbero di convenienza il caffè, le spagne, il rhum, i legnami fini, il cacao, il bitume, la tartaruga e le piante tintorie.

### Doterelle Bibliografiche

I. MATTEUCCI. — *La vita femminile italiana nel secolo XIX.* — Siena, 1901. L. 0.60.

Questa conferenza, che la signora Matteucci ha tenuto al Circolo Filologico Senese, si legge con assai diletto ed è un assai buon lavoro sia dal lato letterario che dal lato educativo.

La scrittrice è coltissima ed ha ingegno forte e versatile, l'argomento è d'una genialità particolare; onde è naturale che la conferenza sia quella che è, una sintesi arguta di un secolo di esistenza muliebre, che uno spirito di osservazione squisito e la forma elegante e schietta rendono degna di rilievo.

La conferenza si vende a beneficio del Patronato Scolastico Senese.

Martedì, 4 giugno, si è spento **SEBASTIANO PICCIOLI**, industriale operoso e intelligente, che dalle cure del lavoro sollevò l'anima agli affetti più dolci della famiglia.

Al fratello, ai figli e a tutti gli altri congiunti portiamo condoglianze vivissime.

### STATO CIVILE

dal 1 al 7 giugno 1901.

#### NASCITE

Legittime: Maschi 14 — Femmine 19 — Nati morti 1.

#### MATRIMONI

Turini Delfio con Melani Alale, celibi — Piffori Augusto con Può Argia, celibi — Senesi Olyato con Ghazzani Gemma, celibi — Benedetti Consalvo con Davini Ginerva, celibi — Vaglini Carlo con Taddèi Maria, celibi — Cantini Dante con Galotti Gemma, celibi — Dal Corso Ettore con Baracchini Terza, celibi — Bindi Dante con Bertini Seconda, celibi — Lorouini Alfredo con Sbrana Zaira, celibi — Guidi Oreste con Tagliamonte Ardelia, celibi — Vincenzini Angiolo vedovo con della Spora Vittoria nubila.

#### MORTI

Manetti Annunziata nei Rosi di anni 75 — Di Cielo Ranieri, celibe, 73 — Orsini Carolina ved. Bassi, 76 — Barabotti Cesira ved. Badalassi, 62 — Davini Attilio, celibe, 26 — Pacci Francesco ved., 79 — Parrini Giusto coniug., 46 — Pautuzzi Annunziata, nubila, 59 — Bartuccelli Amato coniugato, 49 — Fannucci Giuseppe, coniugato, 46 — Palazzi Francesca ved. Casarini, 78 — Piccoli Sebastiano, ved., 74 — Balloni Ranieri, coniugato, 42 — Gagliardi Elvira ved. Giannessi, 51 — Brucioni Teresa nei Eniochi, 64 — Fori Silvio, coniugato, 44 — Di Pace Santi, ved., 73.

Sotto 5 anni: Maschi, n. 1. — Femmine, n. 3.

### Acqua d'Agnano (Pisa)

Acidula, gassosa-naturale, alcalina, ferrugina, litinica.

La più pura e gradevole fra le Acque minerali da tavola. **Sostituisce** meglio d'ogni altra la **Vichy** e la **Vals**. Efficacissima contro la calcolosi biliare, Diuretica, ricostituente.

Esigete sulle capsule di stagnoia la marca depositata.

Concessionario: prof. dott. G. GASPERINI e C. - Pisa Deposito e Amministr.: Lungano Gambacorti, 9 bis.

#### SERVIZIO A DOMICILIO.

ALFREDO MORESCHI gerente responsabile.

### MALATTIE VENEREE E DELLA PELLE Il Dott. DI ROMA

è reperibile al suo domicilio in PISA - Via Mazzini, 1, p. p. tutti i giorni dalle ore 7 alle 8.30 e dalle ore 14 in sa.



### Premiata Calzoleria Viennese

Pisa - Sotto Borgo - Pisa. Forattori di S. A. R. Il Duca d'Aosta.

Questa Ditta, che occupa in Pisa, da circa 10 anni il primo posto nel suo genere, ed è preferita con crescente favore da sceltissima e numerosa clientela, volendo sempre più soddisfare i desideri del pubblico — oltre ad avere un grandioso deposito delle più accreditate fabbriche estere e nazionali — ha impiantato un Laboratorio proprio chiamandovi i più esperti artigiani del luogo e forestieri, per modo da poter eseguire qualsiasi commisione con precisione, eleganza e solidità.

La Ditta è fornita di macchine ultra-perfezionate e di forme di precisione Francesi, e Spagnole di ultima moda, come risulta dai figurini di Parigi che tiene esposti al pubblico e che cambia ogni mese. E' pure fornita di tutti i migliori articoli concernenti la calzatura, come **ponate** e **veraceti** per abbellire e mantenere inalterato ogni sorta di pelame. Tali **ponate** e **veraceti** sono innocue, come ognuno può verificare, e come è risultato dall'analisi fatta all'Esposizione Nazionale di Torino del 1888, ove furono premiate con tre onorificenze.

Le commissioni e riparazioni si eseguiscano subito.

**Prezzi modesti da non temere concorrenza. SERVIZIO A DOMICILIO.**

N. B. Nella succursale sita presso l'orologeria Guasco - Sotto Borgo - Pisa un comodo assortimento di calzature e articoli alla moda, con eleganza e solidità perfetta, a 25% di sconto e 30% di sconto.

### Buona occasione. Si vende un Pianoforte

A CODA.

Per trattativo rivolgersi al Sig. Alfredo Mareschi, Olmoso G. orologi, Sotto Borgo.



### PIERSANTI

Acqua Acidula, Medica, Solida, Litinica, Magnesiana, gassosa naturale Effervescente, Brevettata da S. A. R. Il Duca di Genova. La più gustosa e benefica per le acque da tavola **priva affatto di sapori medicinali** come alcune Acque acidule.

Fiasco di 2 litri... Cent. 15 vuoto non compreso. Bottiglione di 2 litri... 20. Bordese... 20.

Deposito principale espositivo e rappresentanza per Pisa e Provincia **ALFREDO NENCIONI** - Via Mazzini, 22 - PISA.

Si ricevono commissioni per Esportazione. Servizio pronto a Domicilio.

ALTRI CERTIFICATI MEDICI.

L'acqua minerale di Piersanti, risale alla notte di tempo da tavola gastrica, da cloruremia acuta. E' piacevole al gusto, e tra le acque da tavola, digestive, è sicuramente una delle più raccomandabili.

Prof. Dott. EGEGIO ROSSINI della R. Univ. di Roma.

L'acqua di Piersanti, è una delle migliori acque da tavola. La prescrive con reale vantaggio al sofferente di Catarro dello stomaco, della intestina e della vesica, agli ammalati di diabetici.

Dott. Ettore BRACCHINI. Dott. Santi dell'ospedale di Livorno.

Pisa, Tipografia di Francesco Mariotti.

### Premiata Fabbrica a Vapore di BISCOTTI

Cavaliere GAETANO GUELFI Navacchio (Pisa).

La più importante del genere in Italia — Onorificenze in molte Esposizioni internazionali — Esportazioni per tutto il mondo.

### Specialità Nuovo BISCOTTO ARANCIO

### CICLISTI!

Nelle Macchine della Fabbrica **A. Montecchi & C.**

troverete riunite: scorrevolezza, durata, eleganza e modicità di prezzi: rivolgetevi alla Ditta che ha trasferito il suo Laboratorio nel fabbricato posto sull'angolo di **Via San Frediano e Via Tavolera**. — La Ditta stessa si è fornita di nuovi MACCHINARI per perfezionare sempre più le sue costruzioni e ha impiantato un deposito di Biciclette delle migliori fabbriche con grandioso e completo assortimento di tutti gli accessori. Ivi troverete tutte le novità del giorno.

Si eseguiscano riparazioni di ogni genere e si fanno verniciature a fuoco.

Vendita anche a rate mensili e a prezzi di assoluta concorrenza.